Spedizione in abbonamento postale

Anno 90° — Numero 111

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 14 maggio 1949

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1949

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA «GAZZETTA UFFICIALE» N. 111 DEL 14 MAGGIO 1949:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti nei vari ruoli dell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione e nei Provveditorati agli studi, riservati ai reduci.

Concorso per esami a cinque posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale di carriera amministrativa (gruppo A) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, riservato ai reduci.

Concorso speciale per esami a quattordici posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, riservato ai reduci.

Concorso per esami a quattro posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C) dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, riservato ai reduci.

Concorso speciale per titoli a cinque posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, riservato ai reduci.

Concorso per titoli a quattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, riservato ai reduci.

Concorso per esami a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale di carriera amministrativa (gruppo A) dei Provveditorati agli studi, riservato ai reduci.

Concorso per esami a nove posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di carriera di ragioneria (gruppo B) dei Provveditorati agli studi, riservato ai reduci.

Concorso speciale per titoli a nove posti di vice ragioniere nel ruolo del personale di carriera di ragioneria (gruppo B) dei Provveditorati agli studi, riservato ai reduci.

Concorso speciale per titoli a tredici posti di applicato (gruppo C, grado 12°) nel ruolo del personale d'ordine dei Provveditorati agli studi, riservato ai reduci.

Concorso per esami a ventidue posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo C) dei Provveditorati agli studi, riservato ai reduci.

Concorso per titoli a dieci posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dei Provveditorati agli studi, riservato a reduci.

(da 1627 a 1637)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1949, n. 204.

Assegnazioni di fondi agli stati di previsione della spesa di vari Ministeri per l'esercizio finanziario 1948-49 a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (secondo provvedimento).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica italiana;

Viste le leggi 26 ottobre 1948, n. 1256 e 30 ottobre 1948, nn. 1259, 1260, 1261, 1262, 1265, 1266, 1267 e 1271;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario 1948-49, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Ministero del tesoro:

Capitolo		Importo
Cap. n. 37 - Personale di ruolo. Stipendi ed assegni fissi al personale della Presidenza, ecc.	L.	255.000
Cap. n. 39 Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo ecc.	»	4.000
Cap. n. 61 Personale: stipendi ed assegni fissi	»	10.000
Cap. n. 70 Personale di ruolo. Stipendi ed assegni fissi	»	1.125.000
Cap. n. 71 Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo	»	170.000
Cap. n. 85 Personale di ruolo. Stipendi ed assegni fissi	»	8.000.000
Cap. n. 86 Retribuzioni, ecc. al personale non di ruolo	»	3.650.000
Cap. n. 111 Personale di ruolo. Stipendi ed assegni fissi	»	3.450.000
Cap. n. 123 - Personale di ruolo. Stipendi, ecc.	»	6.000.000
Cap. n. 174 Stipendi ed assegni vari, ecc.	»	700.000
Cap. n. 266 Pensioni ordinarie, ecc.	»	18.900.000
Cap. n. 267 Pensioni ordinarie, ecc., al personale del cessato regime	»	1.896.000
Cap. n. 271 Personale di ruolo amministrativo, ecc. Stipendi, ecc.	»	12.000.000
Cap. n. 272 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc.	»	41.000.000
Cap. n. 288 Personale dei ruoli di concetto e d'ordine della Ragioneria generale dello Stato, ecc. Stipendi, ecc.	»	13.000.000
Cap. n. 289 Personale di ragioneria e d'ordine delle Ragionerie delle Intendenze di finanza, ecc. Stipendi, ecc.	»	12.000.000

Voce		Importo
Cap. n. 290 Retribuzione, ecc., al personale non di ruolo, ecc. .	L.	9.000.000
Cap. n. 302 Personale degli Uffici provinciali del tesoro, ecc. Stipendi ed assegni fissi	»	16.500.000
Cap. n. 303 Retribuzioni, ecc., ai giornalieri degli Uffici provinciali del tesoro, ecc. . . .	»	5.500.000
Cap. n. 394 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. . .	»	2.800.000
Cap. n. 434 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo	»	170.000
Cap. n. 450 Pensioni ed assegni di guerra, compresa l'indennità per una volta tanto, ecc.	»	4.250.000.000
Cap. n. 451 Pensioni, ecc., a titolo di risarcimento dei danni di guerra, ecc.	»	300.000.000
Cap. n. 452 Assegni di invalidità, pensioni vedovili, assegni alimentari, ecc.	»	160.000.000
Cap. n. 453 Pensioni ed assegni di guerra, compresa l'indennità per una volta tanto, ecc. . . .	»	120.000.000
Cap. n. 454 Pensioni ed assegni di guerra, ecc., per eventi bellici verificatisi in Spagna nel periodo dal 6 maggio 1936 al 30 luglio 1939	»	60.000.000
Cap. n. 455 Pensioni ed assegni di guerra, ecc., per eventi bellici posteriori al 9 giugno 1940	»	2.000.000.000
Cap. n. 456 Pensioni ed assegni di guerra, ecc., ai partigiani, ecc.	»	30.000.000
Cap. n. 475 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. . . .	»	29.000.000
Totale . .	L.	7.105.130.000

Ministero delle finanze:

Voce		Importo
Cap. n. 1 Personale di ruolo amministrativo, ecc. Stipendi, ecc.	L.	48.000.000
Cap. n. 2 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc.	»	6.000.000
Cap. n. 16 Paghe, ecc., al personale operaio, ecc.	»	400.000
Cap. n. 23 Pensioni ordinarie, ecc.		775.000.000
Cap. n. 25 Personale del ruolo ispettivo per i servizi della finanza locale. Stipendi ed assegni fissi	»	50.000
Cap. n. 50 Stipendi, paghe, ecc.	»	240.707.000
Cap. n. 73 Personale di ruolo degli Uffici esterni. Stipendi, ecc.	»	34.000.000
Cap. n. 74 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc.	»	68.500.000
Cap. n. 93 Personale di ruolo degli uffici esterni. Stipendi, ecc. .	»	75.000.000
Cap. n. 94 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. .	»	45.000.000
Cap. n. 125 Personale di ruolo degli uffici esterni. Stipendi ed assegni fissi	»	1.200.000
Cap. n. 126 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. . .	»	400.000
Cap. n. 127 Salari, ecc., al personale, ecc.	»	2.000.000
Cap. n. 132 Paghe, ecc., al personale, ecc.	L.	800.000
Cap. n. 159 Personale di ruolo degli uffici esterni. Stipendi, ecc. .	»	62.500.000
Cap. n. 160 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. . . .	»	31.000.000
Cap. n. 184 Personale di ruolo, ecc. Stipendi, ecc.	»	39.500.000
Cap. n. 185 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. . . .	»	6.000.000
Cap. n. 199 Paghe, ecc., al personale operaio, ecc.	»	100.000
Cap. n. 210 Restituzione di diritti all'esportazione, ecc.	»	2.000.000.000
Cap. n. 233 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. . .	»	35.000.000
Cap. n. 238 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. . .	»	700.000
Cap. n. 246 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. . . .	»	4.000.000
Totale . . .	L.	3.475.857.000

Ministero di grazia e giustizia:

Voce		Importo
Cap. n. 1 Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale. Stipendi, ecc.	L.	10.300.000
Cap. n. 23 Pensioni ordinarie al personale di ruolo ed ai salariati, ecc.	»	80.000.000
Cap. n. 25 Magistrature giudiziarie. Personale. Stipendi, ecc. . .	»	431.600.000
Cap. n. 26 Cancellerie e segreterie giudiziarie. Personale. Stipendi, ecc.	»	82.000.000
Cap. n. 27 Uscieri giudiziari. Stipendi, ecc.	»	15.000.000
Cap. n. 53 Personale civile di ruolo degli Istituti di prevenzione e di pena. Stipendi, ecc.	»	12.200.000
Cap. n. 55 Stipendi, ecc., agli agenti di custodia, ecc.	»	220.000.000
Totale . . .	L.	851.100.000

Ministero degli affari esteri:

Voce		Importo
Cap. n. 31 Pensioni ordinarie ecc.	L.	30.000.000

Ministero della pubblica istruzione:

Voce		Importo
Cap. n. 1 Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale. Stipendi, ecc.	L.	7.500.000
Cap. n. 2 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. . . .	»	900.000
Cap. n. 3 Retribuzioni al personale con contratto a termine, ecc. .	»	10.000
Cap. n. 22 Pensioni ordinarie e assegni di caroviveri	»	84.350.000
Cap. n. 25 Personale di ruolo e non di ruolo dei Provveditorati agli studi. Personale ispettivo e direttivo. Stipendi, ecc.	»	30.250.000
Cap. n. 36 Spese per stipendi, ecc. al personale insegnante nelle scuole elementari, ecc.	»	660.000.000
Cap. n. 51 Scuole magistrali, ecc. Stipendi, ecc.	»	690.000

Cap. n. 61 Stipendi, ecc., al personale di ruolo, ecc. . . .	L.	1.987.500.000
Cap. n. 70 Stipendi, ecc., al personale di ruolo, ecc. . . .	»	150.000.000
Cap. n. 79 Stipendi, ecc., agli insegnanti di educazione fisica	»	30.200.000
Cap. n. 81 Convitti nazionali ed educandati femminili. Stipendi ed assegni al personale di ruolo, ecc.	»	4.300.000
Cap. n. 89 Istituti governativi dei sordomuti, ecc. Stipendi, ecc. .	»	900.000
Cap. n. 96 Istituti tecnici agrari. Stipendi, ecc. .	»	1.400.000
Cap. n. 99 Personale degli istituti tecnici, ecc. Stipendi, ecc. .	»	382.900.000
Cap. n. 109 Personale degli Istituti tecnici nautici, ecc. Stipendi, ecc.	»	2.500.000
Cap. n. 113 Scuole e corsi secondari di avviamento professionale. Stipendi, ecc.	»	2.110.000.000
Cap. n. 123 Personale di ruolo, stipendi, ecc.	»	22.000.000
Cap. n. 139 Biblioteche governative e soprintendenze bibliografiche. Personale, ecc. Stipendi, ecc. .	»	9.000.000
Cap. n. 155 - Soprintendenze alle antichità, ecc. Personale di ruolo. Stipendi, ecc.	»	42.330.000
Cap. n. 156 Stipendi, ecc., al personale della cessata Amministrazione della ex real casa, ecc. . .	»	270.000
Cap. n. 157 Retribuzioni, ecc., al personale non di ruolo, ecc. . . .	»	5.500.000
Totale . . .	L.	5.532.500.000

Ministero dell'interno:

Cap. n. 1 Stipendi, ecc., al personale civile di ruolo, ecc.	L.	92.000.000
Cap. n. 2 Retribuzione al personale non di ruolo, ecc.	»	21.000.000
Cap. n. 42 Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Stipendi, ecc. .	»	343.920.090
Totale . .	L.	456.920.090

Ministero dei lavori pubblici:

Cap. n. 1 Amministrazione centrale. Personale di ruolo, ecc. Stipendi, ecc. . .	L.	10.500.000
Cap. n. 2 Genio civile. Personale di ruolo. Stipendi, ecc.	»	30.000.000
Cap. n. 3 Ufficiali idraulici. Stipendi, ecc. . .	»	17.900.000
Cap. n. 4 - Incaricati stabili. Salari, ecc.	»	69.000.000
Cap. n. 5 Personale, ecc., del Ministero dell'Africa italiana, ecc. Stipendi, ecc.	»	80.000.000
Cap. n. 35 Fitti e canoni	»	10.000.000
Cap. n. 170 Personale del ruolo transitorio. Stipendi, ecc.	»	6.000.000
Totale . . .	L.	223.400.000

Ministero della marina mercantile:

Cap. n. 1 - Personale di ruolo, ecc. Stipendi, ecc.	L.	2.461.000
Cap. n. 2 Personale avventizio, ecc. Retribuzioni, ecc. . . .	»	41.447.000
Cap. n. 22 Pensioni ordinarie, ecc.	»	2.500.000
Cap. n. 30 Ufficiali delle Capitanerie di porto. Stipendi, ecc. . .	»	2.645.000
Cap. n. 32 Personale civile di ruolo delle Capitanerie di porto. Stipendi, ecc.	»	1.205.000
Totale . . .	L.	50.258.000

Ministero della difesa:

Cap. n. 17 Pensioni ordinarie, ecc. (personali militari e civili) . .	L.	95.000.000
Cap. n. 18 Pensioni ordinarie, ecc. (personale lavorante) . .	»	75.000.000
Cap. n. 22 Ufficiali della Marina militare in congedo provvisorio. Assegni, ecc. .	»	400.000
Cap. n. 23 Ufficiali della Marina militare in aspettativa, ecc. Assegni, ecc.	»	150.000
Cap. n. 30 Ufficiali dell'Esercito, ecc. Stipendi, ecc.	»	180.750.000
Cap. n. 31 Sottufficiali, ecc. Stipendi, ecc.	»	171.900.000
Cap. n. 37 - Personali civili di ruolo. Stipendi, ecc.	»	34.380.000
Cap. n. 38 Retribuzioni al personale civile non di ruolo, ecc. . . .	»	234.000.000
Cap. n. 41 Personale salariato, ecc. Paghe, ecc.	»	618.750.000
Cap. n. 74 Ufficiali della Marina militare, ecc. Stipendi, ecc. .	»	33.100.000
Cap. n. 75 Corpo equipaggi militari marittimi. Stipendi, ecc. .	»	104.000.000
Cap. n. 82 Personali civili di ruolo. Stipendi, ecc. .	»	25.000.000
Cap. n. 83 Personale civile non di ruolo. Retribuzioni, ecc. . .		20.000.000
Cap. n. 87 Salariati. Mercedi, ecc.	»	490.000.000
Cap. n. 120 Ufficiali della Aeronautica militare, ecc. Stipendi, ecc.	»	433.272.000
Cap. n. 121 Sottufficiali ed avieri, ecc. Stipendi, ecc. . .	»	3.051.480.000
Cap. n. 127 Personale civile di ruolo. Stipendi, ecc. .	»	16.968.000
Cap. n. 128 Personale civile non di ruolo. Retribuzioni, ecc. . .	»	34.320.000
Cap. n. 132 Personale operaio. Paghe, ecc. . . .	»	96.096.000
Cap. n. 165 Personale degli aeroporti civili. Stipendi, ecc. . . .	»	353.000
Cap. n. 173 Carabinieri. Ufficiali. Stipendi, ecc.	»	13.000.000
Cap. n. 174 Carabinieri. Sottufficiali, ecc. Assegni fissi, ecc. . . .	»	343.800.000
Cap. n. 175 Impiegati civili, ecc. Stipendi, ecc.	»	3.710.000
Cap. n. 223 Ufficiali dell'Esercito collocati nella riserva, ecc.	»	63.240.000

Cap. n. 224 Sottufficiali dell'Esercito collocati a riposo, ecc.	L.	34.380.000
Cap. n. 225 Ufficiali della Marina militare collocati nella riserva, ecc.	»	8.500.000
Cap. n. 226 Sottufficiali del Corpo equipaggi militari marittimi collocati a riposo, ecc.	»	70.000.000
Cap. n. 227 Ufficiali dell'Aeronautica collocati nella riserva, ecc.	»	24.000.000
Cap. n. 228 Sottufficiali dell'Aeronautica collocati a riposo, ecc.	»	97.218.000
Totale	L.	6.372.767.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1949
Atti del Governo, registro n. 28, foglio n. 31. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1949, n. 205.

Assegnazioni di fondi agli stati di previsione della spesa di vari Ministeri per l'esercizio finanziario 1948-1949, a norma dell'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato (terzo provvedimento).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 41, primo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione della Repubblica italiana;
Viste le leggi 30 ottobre 1948, nn. 1259, 1261, 1267, 1268 e 1271;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario 1948-49, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Ministero del tesoro:

Cap. n. 70. — Personale di ruolo - Stipendi ed assegni fissi	L.	15.500.000

Ministero delle finanze:

Cap. n. 16. — Paghe, ecc., al personale operaio, ecc.	L.	3.000.000
Cap. n. 123. — Restituzioni e rimborsi	»	675.000.000
Totale	L.	678.000.000

Ministero della pubblica istruzione:

Cap. n. 25. — Personale di ruolo e non di ruolo dei Provveditorati agli studi Personale ispettivo e direttivo Stipendi, ecc.	L.	229.000.000
Cap. n. 36. — Spese per stipendi, ecc., al personale insegnante nelle scuole elementari, ecc.	»	6.085.000.000
Cap. n. 51. — Scuole magistrali per la formazione delle maestre delle scuole materne Stipendi, ecc.	»	3.554.000
Cap. n. 89. — Istituti governativi dei sordomuti, ecc. Stipendi, ecc.	»	4.030.000
Totale	L.	6.321.584.000

Ministero della difesa:

Cap. n. 38. — Retribuzioni al personale civile non di ruolo, ecc. Retribuzioni, ecc.	L.	140.000.000
Cap. n. 41. — Personale salariato, ecc. Paghe, ecc.	»	384.000.000
Cap. n. 175. — Impiegati civili, ecc. Stipendi, ecc.	»	2.520.000
Totale	L.	526.520.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Cap. n. 60. — Stipendi ed assegni fissi al personale del Corpo delle foreste	L.	93.000.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1949

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1949
Atti del Governo, registro n. 28, foglio n. 30. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1949.

Trasferimento all'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Limoncello » sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 23 novembre 1948 del Collegio centrale arbitrale, costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, e modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291, con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa;

Fondo denominato « Limoncello », di pertinenza come dagli atti, della ditta Pignata Enrico di Giovanni, e riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Pignata Enrico di Giovanni, alla partita 1054, foglio di mappa 31, particella 7/*a*, per la superficie di Ha. 2.19.37 e con l'imponibile di L. 416,80.

Detto fondo confina: con la proprietà Pignata Raffaele fu Giovanni, con la proprietà Ricci Cristoforo fu Salvatore e Scalzone Vincenzo ed Alfonso, con la proprietà Cantelli Teresa ed altri, con la proprietà fratelli Conte, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 5 gennaio 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Limoncello » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 22.000 (ventiduemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1949
Registro n. 10, foglio n. 399

(1743)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 gennaio 1949.

Costituzione del Consiglio di amministrazione della Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 22 aprile 1941, n. 633, sulla protezione del diritto di autore e di altri diritti connessi al suo esercizio;

Visto il regio decreto 24 agosto 1942, n. 1799, con il quale è stato approvato lo statuto dell'Ente Italiano per il Diritto d'Autore (E.I.D.A.);

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 20 luglio 1945, n. 433, con il quale l'E.I.D.A. ha riassunto la precedente denominazione di Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1948, n. 643, con il quale sono state apportate modificazioni allo statuto citato ed in particolare l'articolo 10 con il quale è stato sostituito l'art. 24 dello statuto stesso;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1949, con il quale il prof. Mario Vinciguerra è stato nominato presidente della S.I.A.E.;

Viste le designazioni della assemblea delle Commissioni di sezione riunite della S.I.A.E., formulate nell'adunanza del 20 dicembre 1948;

Vista la nota n. 14095 del 18 novembre 1948, con la quale il Ministro per le finanze ha nominato quale suo rappresentante nel Consiglio di amministrazione della S.I.A.E. il dott. Giuseppe Passarella;

Decreta:

Articolo unico.

Il Consiglio di amministrazione della Società Italiana degli Autori ed Editori (S.I.A.E.) è costituito come segue:

Presidente:

prof. Mario Vinciguerra, presidente della S.I.A.E.

Componenti:

maestro Franco Alfano, Gherardo Gherardi, Corrado Alvaro, designati dall'assemblea delle Commissioni di sezione riunite della S.I.A.E., in rappresentanza degli autori;

ing. Antonio Vallardi, Alfredo Proia, Alfredo Colombo, designati dall'assemblea delle Commissioni di sezione riunite della S.I.A.E., in rappresentanza degli editori e produttori;

avv. Nicola De Pirro, direttore generale dello Spettacolo, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio;

dott. Giuseppe Passarella, direttore generale delle Tasse e delle imposte indirette sugli affari, in rappresentanza del Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 gennaio 1949

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1949
Registro Presidenza n. 25, foglio n. 67. — FERRARI

(1744)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1949.

Determinazione dei periodi medi di occupazione e dei salari medi ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti della Cooperativa traghettatori sul Po a Corbola (Rovigo).

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 5 della legge 6 agosto 1940, n. 1278, sulla istituzione di una Cassa unica per gli assegni familiari ai lavoratori;

Sentito il Comitato speciale per gli assegni familiari;

Decreta:

Art. 1.

I periodi medi di occupazione mensile ed i salari medi ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari nei confronti della Cooperativa traghettatori sul Po a Corbola (Rovigo) sono determinati come segue:

occupazione media mensile, giorni 26;
salario medio mensile, L. 4000.

Art. 2.

Il salario medio di cui al precedente articolo è valevole sino alla decorrenza di applicazione del decreto Ministeriale 10 novembre 1948 per la maggiorazione dei salari medi nei confronti di particolari categorie di lavoratori.

Roma, addì 22 marzo 1949

p. *Il Ministro*: LA PIRA

(1708)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1949.
Nomina di un componente del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione delle disciolte Federazioni nazionali delle Aziende industriali municipalizzate e delle Aziende municipalizzate di trasporto.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 1 e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369, sulla soppressione delle organizzazioni sindacali fasciste e la liquidazione dei rispettivi patrimoni, modificato ed integrato dal decreto legislativo 1° dicembre 1947, n. 1611;

Visti i decreti Ministeriali 10 ottobre 1946 e 30 marzo 1948, con i quali si provvede alla nomina dei membri del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione delle disciolte Federazioni nazionali delle Aziende industriali municipalizzate e delle Aziende municipalizzate di trasporto;

Visto il decreto Ministeriale 13 dicembre 1948, con il quale il dott. Tommaso Antonio Rivellini, già membro del predetto Comitato di sorveglianza in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, viene nominato commissario liquidatore delle disciolte Federazioni nazionali delle Aziende industriali municipalizzate e delle Aziende municipalizzate di trasporto;

Considerata, pertanto, la necessità di provvedere alla nomina di altro rappresentante del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in seno al predetto Comitato;

Decreta:

Il dott. Giulio Sani è chiamato a far parte del Comitato di sorveglianza sulla liquidazione delle disciolte Federazioni nazionali delle Aziende industriali municipalizzate e delle Aziende municipalizzate di trasporto, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Roma, addì 30 aprile 1949

Il Ministro: FANFANI

(1711)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Modena

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 5606, in data 2 maggio 1949, l'avv. Giuseppe Frattin, a decorrere dal 29 aprile 1949, è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Modena.

(1678)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 107

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 13 maggio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	141 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	575 —	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	141 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	141 —

Media dei titoli del 13 maggio 1949

Rendita 3,50 % 1906	77,675
Id. 3,50 % 1902	72,20
Id. 3 % lordo	53 —
Id. 5 % 1935	99,525
Redimibile 3,50 % 1934	76,075
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	75 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,075
Id. 5 % 1936	95,725
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1950)	100,075
Id. 5 % (15 settembre 1950)	100,075
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,975
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	100,025
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,60
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98 —
Id. 5 % convertiti 1951	100,225

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di maggio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —

Cambi di compensazione del 13 maggio 1949

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 1,90	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 40.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 70 — Data: 22 dicembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Castagnoli Alessandro fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1677 — Data: 22 dicembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Castagnoli Alessandro fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 36 — Capitale L. 8700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2985 — Data: 25 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Castagnoli Alessandro fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 6 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 2507 — Data: 13 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bari — Intestazione: Banco di Roma Filiale di Bari — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 222 — Data: 18 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione. Di Grazia Carmelo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico Prestito della ricostruzione — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2034 — Data: 3 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Cantisani Giovancrisostomo fu Giovancrisostomo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 31 — Capitale L. 61.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2035 — Data: 3 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Cantisani Giovancrisostomo fu Giovancrisostomo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 28 — Capitale L. 64.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 2036 — Data: 3 febbraio 1949 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Cantisani Giovancrisostomo fu Giovancrisostomo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 12 — Capitale L. 57.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2037 — Data: 3 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazionte: Cantisani Giovancrisostomo fu Giovancrisostomo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 2 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 121 — Data: 16 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Ascioti Michele fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 98 — Data: 15 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione. Caporali Natale fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 5 — Capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 176 — Data: 15 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione. Caporali Natale fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 5 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 807 — Data: 29 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Caserta — Intestazione: Fusco Felicia di Paolo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), al portatore 8 — Capitale L. 24.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta. 16 — Data: 11 agosto 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Caltanissetta — Intestazione: Piazza Beniamino di Mario - Titoli del Debito pubblico: Comuni di Sicilia, nominativi 1 Rendita L. 218,53

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 79 — Data 19 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Taranto — Intestazione: Gemmato Carlo di Saverio — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 4 % (1943), nominativi 3 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17461 — Data: 21 aprile 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Carbone Gio. Batta fu Stefano — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1700.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 15 aprile 1949

(1519) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Elenco delle obbligazioni del Debito redimibile 4,75 %, di serie prima, acquistate per l'ammortamento in conto per l'esercizio 1940-1941 dalla Direzione generale del Tesoro - Portafoglio dello Stato. (Art. 158 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298).

TITOLI UNITARI

Dal	al	quant.	Dal	al	quant.
853	—	1	5477	—	1
1291	—	1	5491	—	1
2992	2993	2	6088	—	1
3042	—	1	6141	—	1
4283	—	1	6162	6164	3
5278	—	1	6425	—	1
5453	—	1		—	

TITOLI DUPLI

Dal	al	quant.	Dal	al	quant.
37071	37076	3	47201	47202	1
37083	37086	2	47205	47206	1
45351	45354	2	48195	48196	1
46049	46050	1	81019	81020	1
46069	46072	2	81023	81024	1
46075	46076	1		—	

TITOLI DECUPLI

Dal	al	quant.	Da	al	quant.
130511	130540	3	151161	151170	1
133991	134020	3	151201	151210	1
134181	134190	1	152091	152100	1
134221	134230	1	177191	177200	1
150611	150620	1	217601	217610	1

TITOLI VENTUPLI

Dal	al	quant.	Da	al	quant.
304621	304640	1	353641	353700	3
332761	332780	1	364221	364260	2
338481	338500	1	383441	383460	1
339781	339820	2	392921	392940	1
340001	340020	1	440821	440840	1
344101	344120	1	447921	447960	2
353081	353120	2	451721	451740	1

TITOLI QUARANTUPLI

Dal	al	quant.	Da	a	quant.
645561	645600	1	661401	661600	5
649561	649600	1	683841	643880	1
653441	653520	2		—	

TITOLI CENTUPLI

Dal	al	quant.	Da	al	quant.
846601	846900	3	980401	980500	1
941901	942000	1		—	

Il direttore generale: DE LIGUORO

Il capo della divisione del Gran Libro: GENNARO

(1810)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	34938	800 —	Gallotti *Amalia* fu Pietro, moglie di Pavesi Guido, dom. a Pavia, con usufrutto a Mattei Maddalena fu Antonio.	Gallotti *Maria Anna Edvige* fu Pietro vedova di Pavesi Guido, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	63162	287 —	Zarpellon *Bice* fu Marco, nubile, dom. in Padova.	Zarpellon *Beatrice* fu Marco, nubile, dom. in Padova.
Id.	228589	332,50	Divizia *Caterina* fu Luigi, moglie di Perato Angelo, dom. ad Andora (Genova).	Divizia *Angela Maria Caterina Luigia*, ecc., come contro.
Id.	519876	350 —	Boccini *Mario* di *Venanzio-Giovanni*, minore, ecc.	Boccini *Mario Emanuele* di *Giovanni*, minore, ecc.
Cons. 3,50 % (1906)	786505	595 —	Della Morte Achille fu Giacomo, domiciliato a Milano, con usufrutto vitalizio a favore di *Annoni Enrichetta detta anche Valeria*, fu Giacomo vedova di Della Morte Giacomo, dom. a Milano.	Della Morte Achille fu Giacomo, dom. a Milano, con usufrutto vitalizio ad *Annoni Maria Emilia Enrica* fu Giacomo, ecc., come contro.
Id.	814218	14 —	*Perugi* Silvia fu Cesare, *minore sotto la patria potestà della madre Fontana Clotilde fu Vincenzo ved. Perugi*, dom. in Sarzana (Spezia), con usufrutto a Fontana *Clotilde* fu Vincenzo vedova *Perugi*, dom. in Sarzana.	*Peruggi* Silvia fu Cesare, *nubile*, dom. in Sarzana (Spezia), con usufrutto a Fontana *Rosa Maria Clotilde* fu Vincenzo vedova *Peruggi*, dom. in Sarzana.
P. R. 5 % (1936)	8435	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	814236	3,50	*Perugi* Silvia fu Cesare, *minore sotto la patria potestà della madre Fontana Clotilde fu Vincenzo ved. Perugi*, dom. in Sarzana (Spezia).	*Peruggi Silvia* fu Cesare, *nubile*, dom. in Sarzana (Spezia).
P. R. 5 % (1936)	8436	130 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	339792	3,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	339793	3,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	339794	3,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	365543	35 —	Come sopra.	Come sopra.
B. T. N. 5 % (1950) Serie 7ª	512	Cap. nom. 8.000 —	Albarello *Antonio* fu Livio, dom. a Montagnana (Padova).	Albarello *Antonino* fu Livio, *minore sotto la patria potestà della madre Zuviner Maria fu Serafino*, dom. a Montagnana (Padova).
Id.	513	8.000 —	Albarello Serafino Giuseppe fu Livio, ecc., come sopra.	Albarello Serafino Giuseppe fu Livio, ecc., come sopra.
Id.	514	8.000 —	Albarello Giorgio fu Livio, ecc., come sopra.	Albarello Giorgio fu Livio, ecc., come sopra.
Id.	515	2.000 —	Albarello Carlo fu Livio, ecc., come sopra.	Albarello Carlo fu Livio, ecc., come sopra.
Id.	516	5.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. Serie 1ª	4263	1.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	220465	1.500 —	Picci Guido fu Giorgio, minore sotto la patria potestà della madre Leo *Maria Giulia* fu Francesco vedova di Picci Giorgio, domiciliata in Valduggia (Vercelli).	Picci Guido fu Giorgio, minore sotto la patria potestà della madre Leo *Giulia Maria* fu Francesco vedova di Picci Giorgio, dom. in Valduggia (Vercelli).
Id.	220466	500 —	Come sopra, con usufrutto a Leo *Maria Giulia* fu Francesco ved. Picci Giorgio, dom. in Valduggia (Vercelli).	Come sopra, con usufrutto a Leo *Giulia Maria* fu Francesco, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 7 aprile 1949

(1517) *Il direttore generale:* DE LIGUORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa Acquisto e smercio, con sede in Cormons

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 aprile 1949, i poteri conferiti al dott. Giuseppe Musi, commissario della Società cooperativa Acquisto e smercio, con sede in Cormons, sono stati prorogati al 30 giugno 1949.

(1680)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Luigi Lancetti fu Ferrino nato a Spoleto il 28 agosto 1913, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in ingegneria civile, conseguito presso l'Università di Roma nel 1938.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(1700)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso di rettifica

A rettifica dei noli massimi per il trasporto degli emigranti con destinazioni transoceaniche, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 92 del 21 aprile 1949, si precisa che il nolo dovuto per i posti di terza classe dagli emigranti diretti a:

Freemantle è di L. 225.000 anzichè 215.000;

Sidney è di L. 235.000 anzichè 255.000.

Resta invariato il diritto del vettore a percepire un sopranolo di L. 10.000 e per qualsiasi destinazione, quando si tratta di sistemazione in cabina con non più di sei posti e un armadietto per ciascun convivente ed almeno un lavandino con acqua corrente calda e fredda.

(1746)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di rettifica

A rettifica della pubblicazione effettuata nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 marzo 1949, n. 609, si precisa che col decreto interministeriale 16 novembre 1948, n. 15200, riguardante l'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'Amministrazione provinciale di Benevento, è stata autorizzata l'assunzione di un mutuo di L. 16.390.000, e non di L. 24.585.000.

(1737)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica concernente la misura dell'addizionale d'aggio

Nel decreto Ministeriale 20 gennaio 1949, concernente la « Misura per l'anno 1949 dell'addizionale d'aggio istituita con l'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 424. (Provvedimenti in materia di riscossione di imposte dirette) », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 8 marzo 1949, n. 55:

all'art. 2, n. 10), la vocale « *e* » tra le parole: « ... d'imposte *e* di consumo », deve intendersi eliminata;

allo stesso articolo, ultimo comma, ove è detto: « . salvo particolari *situazioni* nei rapporti tra l'ente creditore e il *debito* del carico » deve leggersi: « ... salvo particolari *statuizioni* nei rapporti tra l'ente creditore e il *debitore* del carico ».

(1767)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente e di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Udine.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 10 gennaio 1948, n. 20485.2/7116, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Udine;

Vista la nota del Prefetto di Udine, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Roberto Fradella ed il prof. dott. Ettore De Biasi, a seguito del loro trasferimento in altra sede, con il vice prefetto dott. Dante Di Vita e col prof. dott. Emilio Santi docente in ostetricia, rispettivamente nella qualità di presidente e di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Roberto Fradella è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Udine il vice prefetto dott. Dante Di Vita.

In sostituzione del prof. dott. Ettore De Biasi è nominato componente della stessa Commissione giudicatrice il prof. dottor Emilio Santi docente in ostetricia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 28 aprile 1949

L'Alto Commissario COTELLESSA

(1667)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso a due posti di allievo ispettore in prova fra laureati in chimica pura, o in fisica pura, o in ingegneria chimica, o in ingegneria industriale chimica, o in ingegneria con specializzazione in elettrochimica, con assegnazione all'Istituto sperimentale ferrovie dello Stato in Roma.

IL MINISTERO PER I TRASPORTI

Visto il regolamento del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405 e successive modificazioni;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 34353/12106.2.15.15/1.3.1 dell'11 marzo 1949;

Vista la relazione n. P.A.G. 41.24.202/30210 in data 23 marzo 1949 della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali);

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

1. — L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad indire un pubblico concorso a due posti di allievo ispettore in prova fra laureati in chimica pura, o in fisica pura, o in ingegneria chimica, o in ingegneria industriale chimica, o in ingegneria con specializzazione in elettrochimica, con assegnazione all'Istituto sperimentale ferrovie dello Stato in Roma.

2. — Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

3. — E' approvato il relativo avviso programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 30 marzo 1949

Il Ministro: CORBELLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1949
Registro Uff. risc. ferrovie n. 10, foglio n. 130. — CASABURI

AVVISO-PROGRAMMA

E' bandito un concorso, per esami e per titoli, a due posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

1. — Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti del diploma, rilasciato in Italia, di laurea in chimica pura, o in fisica pura, o in ingegneria chimica, o in ingegneria industriale chimica, o in ingegneria con specializzazione in elettrochimica.

Al concorso non sono ammesse le donne.

2. — Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, *in maniera che pervenga alla Direzione generale* delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali · Concorsi), in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre 90 (novanta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 32, in conformità al modello allegato *B*, e corredata dei seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore, dal quale risulti che il concorrente, alla data del presente avviso-programma, non abbia oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

I) di nove anni per i mutilati o invalidi di guerra, per i mutilati o invalidi per la lotta di liberazione, per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra;

II) di cinque anni per coloro che parteciparono nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, oppure per i legionari fiumani e per coloro che parteciparono nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia e per i cittadini deportati in territorio nemico;

III-*A*) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

B) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *A*) del paragrafo III) si cumula con quella di cui alla lettera *B*) ed entrambe con una di quelle di cui ai punti precedenti, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Gli aspiranti che dimostrino di aver riportato per comportamento contrario al regime fascista sanzioni penali o di polizia, ovvero di essere stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale, sono ammessi al concorso di cui trattasi purchè non abbiano oltrepassato il 45° anno di età alla data del presente avviso-programma.

Per gli aspiranti che alla data di chiusura del concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo non è fissato alcun limite di età. La norma non riguarda quindi gli appartenenti alle Forze armate dello Stato.

Si prescinde pure dal limite massimo di età nei confronti di coloro che alla data di chiusura del concorso si troveranno, almeno da due anni, a prestare servizio non di ruolo presso l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Gli agenti non di ruolo delle Ferrovie dello Stato sono tenuti ad indicare sulla domanda la data precisa in cui avvenne la loro assunzione:

b) certificato legalizzato comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

c) certificato legalizzato comprovante che il concorrente gode dei diritti politici;

d) certificato penale dell'ufficio del casellario giudiziale, debitamente legalizzato;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare militare (per i sottufficiali e militari di truppa); gli aspiranti che, pur avendo partecipato alle operazioni di leva non abbiano prestato servizio militare, dovranno produrre un documento recente da cui risulti l'esito della visita militare e se eventualmente abbiano ottenuto il rinvio alla chiamata alle armi per ragioni di studio o per altri motivi; sui documenti dei riformati deve essere riportato il motivo della riforma; i militari trovantisi ancora sotto le armi possono presentare provvisoriamente una dichiarazione del comandante del Corpo attestante la loro posizione, salvo a produrre, all'atto del congedamento, il regolare documento richiesto.

Per comprovare la qualifica di combattente dell'Africa orientale o della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o di reduce dalla prigionia, deve essere presentata una dichiarazione integrativa rilasciata dalle competenti autorità militari ai sensi delle disposizioni emanate dall'autorità stessa per il conferimento dei benefici connessi con l'aver partecipato ad operazioni di guerra. Analogo documento presenteranno i militarizzati ed assimilati che presero parte ad operazioni della guerra 1940-43.

I partigiani combattenti dovranno comprovare tale loro qualità mediante la presentazione di un certificato, rilasciato dalla competente Commissione regionale attestante il riconoscimento della suddetta qualifica.

Sia la dichiarazione integrativa che il certificato attestante la predetta qualità di partigiano combattente, dovranno essere prodotti non oltre la data stabilita per le prove orali, poichè, in caso contrario, non verrà tenuto conto, ai fini della graduatoria, del requisito di combattente o di partigiano combattente.

La condizione di reduce dalla deportazione o di civile reduce dalla prigionia deve risultare da attestazioni del prefetto della competente giurisdizione;

g) fotografia recente, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio, con prescritta marca da bollo (non è ammesso altro documento in sostituzione di quello richiesto);

h) diploma originale di cui al punto 1 o copia notarile dello stesso debitamente legalizzata;

i) stato di famiglia per gli aspiranti che chiedono l'elevamento del limite massimo di età di cui al paragrafo III). Questo documento, quando contempli matrimonio o nascita di figlio avvenuti nei 15 giorni precedenti la data di scadenza del concorso, può essere presentato 15 giorni dopo la data di scadenza medesima;

l) certificato delle classificazioni ottenute nell'esame di laurea e negli esami speciali dei vari anni di corso.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) debbono essere in data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando; i documenti scaduti si considerano come non presentati.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare domanda e documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente, pur dovendo presentare la domanda in carta bollata, possono produrre i documenti in carta libera, ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Tutti i documenti dovranno essere allegati alla domanda in originale; solamente per il titolo di studio, come si è già detto, è ammessa la copia notarile legalizzata dal presidente del tribunale; non si ammettono riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, comprese quelle dipendenti dallo stesso Ministero dei trasporti.

Nel caso di partecipazione a due o più concorsi, per i quali si presenti domanda a questa Direzione generale (esclusi quindi i concorsi di competenza dei Compartimenti), è sufficiente presentare una sola serie di documenti; ma le domande dovranno essere compilate separatamente e inviate con lo stesso piego, facendo cenno, sulla domanda contenente i documenti, delle altre domande presentate.

La mancata presentazione nel limite fissato, per la domanda anche di uno soltanto dei documenti predetti, oppure la presentazione di documenti irregolari o incompleti fatta eccezione per i certificati dei punti di cui alla lettera *l*), che possono es-

sere presentati prima delle prove orali, o la presentazione di documenti scaduti di validità o il riferimento a documenti presentati altrove, determinerà l'esclusione dal concorso.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e relativi documenti e quindi il ritardo nell'arrivo di essi non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. — Oltre i documenti obbligatori di cui al precedente punto 2, i concorrenti potranno eventualmente far pervenire, prima dell'espletamento delle prove orali, i seguenti titoli:

a) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti;

b) certificati di prestazione d'opera presso Amministrazioni pubbliche o private o presso professionisti, con l'indicazione della durata di tali servizi, della natura dei lavori ai quali il concorrente ha preso parte e del modo in cui detti lavori furono eseguiti;

c) documenti attestanti la posizione del concorrente rispetto ai titoli di preferenza di cui al punto 12.

I candidati mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno provare tale loro qualità mediante l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra o, in mancanza, mediante attestazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, sottoposta alla vidimazione della sede centrale dell'Opera stessa, purchè in essa siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312. Anche il documento attestante il diritto all'elevamento del limite massimo di età di cui ai paragrafi I) e II) del punto 2, deve essere presentato entro i termini stabiliti per la presentazione della domanda.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la lotta di liberazione dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato rilasciato dalla competente autorità incaricata della protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto.

4. — Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio od anche solo concorso ad impiego, subito visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà la esclusione dal concorso. Resta parimenti stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito a concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito senza obbligo, per l'Amministrazione, di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere, verso l'Amministrazione stessa, alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per le spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio

Non è ammesso al concorso chi sia destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato ad eccezione degli agenti non di ruolo dimissionari, purchè non risulti che questi si siano resi tali allo scopo di evitare licenziamento per motivi disciplinari.

Gli aspiranti i quali dimostrino con apposito documento di essere impiegati di ruolo di un'Amministrazione statale oppure ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate o agenti della forza pubblica, sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*).

Gli aspiranti i quali siano già agenti di ruolo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, nonchè il personale non di ruolo che abbia già prodotto tutti i documenti per l'inquadramento a sussidiario o contrattista, sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), con l'obbligo però di presentare tutti gli altri entro il termine prescritto.

Gli aspiranti già agenti di ruolo delle Ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso dovranno optare per la nuova posizione di allievo ispettore in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi, perdendo tutti i diritti acquisiti nella precedente posizione, ad eccezione dell'anzianità di servizio che rimane utile ai soli effetti della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita, nonchè del congedo e delle concessioni di viaggio e dei benefici per i combattenti derivanti dall'applicazione del testo unico del regio decreto 19 agosto 1927, n. 1711, e successive estensioni. L'anzianità stessa resta utile altresì agli effetti delle prestazioni dell'Opera di previdenza ed in caso di cessazione dal servizio nel corso del periodo di prova, tali agenti o le loro famiglie avranno titolo alle prestazioni stesse in base alla nuova posizione, compresa l'indenità di buonuscita, qualora ne avessero già acquistato titolo nella precedente posizione.

Anche tali concorrenti sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto al punto 13 del presente avviso-programma di concorso, rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di che trattasi non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

5. — I concorrenti che intendano sostenere esami facoltativi sulle lingue estere (francese, inglese, tedesca), debbono indicarlo nlla domanda; non sarà tenuto conto delle richieste fatte posteriormente.

6. — I concorrenti dovranno nel loro interesse seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, le quali saranno stabilite con successivo provvedimento.

7. — La Direzione generale farà pervenire ai concorrenti, prima della data stabilita per le prove scritte, la credenziale per recarsi alle località assegnate per la visita medica. Per l'idoneità fisica, gli interessati devono possedere i seguenti requisiti: sana costituzione; acutezza visiva di almeno 10/10 complessivamente o in un solo occhio raggiungibile eventualmente anche con correzioni di lenti sferiche o cilindriche di non oltre +5 D o — 10 D; senso cromatico normale, percezione della voce di conversazione a non meno di metri quattro complessivamente da un solo orecchio. Appena ultimata la visita, i concorrenti riceveranno comunicazione immediata circa l'esito della visita stessa.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di lire centocinque da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla « Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio ragioneria Tassa per visita medica ». Il modulo per effettuare il detto versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita. La relativa ricevuta dovrà essere consegnata all'atto della visita all'Ispettorato sanitario che dovrà praticarla, insieme con la credenziale fatta pervenire agli interessati dalla Direzione generale.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo, nei casi in cui l'Amministrazione riterrà necessario farli sottoporre a visita medica per l'accertamento della idoneità al posto cui aspirano.

Agli agenti delle Ferrovie dello Stato che, per la qualifica da essi rivestita siano ritenuti già fisicamente idonei al posto cui aspirano, non sarà praticata la visita medica di cui sopra.

8. — La Direzione generale, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, riconoscerà il possesso dei requisiti necessari e giudicherà, su parere del Consiglio di amministrazione, dell'ammissione o meno all'impiego degli aspiranti.

Ai concorrenti non in regola con i documenti o non riconosciuti ammissibili saranno restituiti i documenti medesimi.

9. — La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro su proposta del Direttore generale.

Quando occorra procedere all'esame di lingue estere, potranno essere aggregati alla Commissione esaminatrice, con voto soltanto per detto esame, professori abilitati all'insegnamento delle lingue stesse o funzionari competenti dell'Amministrazione.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso viene definitivamente sostituito da altro membro

10. — Gli esami saranno scritti e orali, come dal programma di cui all'allegato *A*.

La prova facoltativa sulle lingue estere consisterà in un esame scritto ed in un esame orale. A detta prova saranno sottoposti solamente i candidati ammessi alle prove orali delle materie obbligatorie e sarà presa in considerazione solo quando

il concorrente abbia dimostrato, nell'esame scritto, di saper tradurre correntemente e senza dizionario, un brano redatto in lingua italiana e nell'esame orale di sapere sostenere una conversazione nella lingua prescelta.

11. — Per ciascuna prova obbligatoria ogni commissario disporrà dei seguenti punti:

1ª prova scritta	punti	15
2ª prova scritta	»	20
Prova orale	»	20

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno ottenuto almeno i 7/10 del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte obbligatorie, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 6/10 dei punti attribuiti alle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei i candidati che nella prova orale avranno riportato almeno i 7/10 dei punti.

Ai candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie verrà assegnata una votazione complementare per i titoli e per le prove facoltative.

Per tale votazione la Commissione disporrà complessivamente:

di 10 punti per il titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso;

di 5 punti per gli altri titoli culturali e professionali;

di 3 punti per l'esame scritto e 3 punti per l'esame orale per ciascuna delle lingue estere;

di 10 punti, al massimo, per la valutazione del servizio eventualmente prestato nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Sarà tenuto conto delle prove facoltative sulle lingue estere soltanto se il concorrente avrà riportato in esse almeno la metà dei punti disponibili.

12. — La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei nelle prove obbligatorie avranno conseguito in ciascuna delle prove stesse, in quella facoltativa e nella valutazione dei titoli, costituirà la classificazione complessiva che determinerà la graduatoria di merito.

Nella formazione della graduatoria di merito dovrà essere tenuto conto delle seguenti disposizioni:

a) uno dei posti messi a concorso viene riservato ai candidati risultati idonei che dimostrino di essere mutilati od invalidi di guerra o per la lotta di liberazione;

b) nel caso che nessun candidato di cui al punto *a*) copra uno dei posti messi a concorso, questo è riservato ai candidati risultati idonei che dimostrino di essere combattenti della guerra etiopica o che abbiano partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, ai partigiani combattenti, ai reduci dalla prigionia ed ai cittadini deportati in territorio nemico;

c) in caso che con le categorie indicate ai punti *a*) e *b*) non si copra il posto indicato, lo stesso è riservato ai candidati risultati idonei che dimostrino di essere orfani di guerra o dei caduti per la lotta di liberazione.

A parità di voti saranno preferiti, nell'ordine che segue, i concorrenti:

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione;

3) orfani di guerra o di caduti per la lotta di liberazione;

4) feriti in combattimento;

5) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

6) figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione;

7) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra etiopica o che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o di quella di liberazione, i partigiani combattenti, i reduci dalla prigionia e i cittadini deportati in territorio nemico;

8) i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra;

9) i figli dei caduti civili per fatti di guerra;

10) che abbiano prestato servizio lodevole nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

11) che rivestano la qualità di ufficiale di complemento, ferme le eccezioni previste dall'art. 10 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3224, nei confronti di coloro che non abbiano potuto frequentare i corsi allievi ufficiali perchè non idonei fisicamente, e degli iscritti alla leva di mare che non abbiano potuto conseguire il grado di ufficiale di complemento per ragioni indipendenti dalla loro volontà;

12) coniugati o vedovi con riguardo al numero dei figli;

13) che abbiano appartenuto a reparti di lavoro del Genio ferrovieri.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non dànno titolo alle preferenze di cui ai punti dall'1) al 6).

I candidati in possesso di benemerenze, combattentistiche, demografiche, ecc., possono dimostrare tale loro qualità, agli effetti preferenziali di cui al presente punto 12, anche prima delle prove orali come già si è detto al punto 3, lettera *c*).

Anche gli agenti in servizio nelle Ferrovie dello Stato debbono comprovare, mediante presentazione dei prescritti documenti, le loro eventuali benemerenze combattentistiche, demografiche, ecc., di cui al presente punto 12.

13. — I primi due della graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Lo stipendio come sopra sarà corrisposto dalla data dell'effettiva entrata in servizio di prova.

Gli allievi ispettori in prova non potranno essere nominati stabili se non avranno compiuto un anno di effettivo servizio in prova entro il quale dovranno dimostrare la idoneità alle funzioni cui sono assegnati secondo quanto è stabilito dall'art. 26 del regolamento del personale, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405.

14. — Gli allievi ispettori in prova che senza motivo ritenuto giustificato dall'Amministrazione non prendessero servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione medesima, saranno considerati rinuncianti alla nomina.

In caso di mancata assunzione dei primi due della graduatoria saranno nominati altri candidati idonei nell'ordine di graduatoria, e fino al numero di due.

15. — Nell'atto in cui gli allievi ispettori in prova vengono assunti in servizio, contraggono l'obbligo di osservare tutti i regolamenti, gli ordini di servizio e le disposizioni vigenti o che saranno emanate dall'Amministrazione.

16. — Per i viaggi che i concorrenti debbono compiere per recarsi alla visita medica e agli esami, e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti nè rimborsi di spese.

Roma, addì 30 marzo 1949

La Direzione generale.

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

A) — LE PROVE SCRITTE SARANNO DUE:

1. — Svolgimento di un tema di carattere generale su uno o più argomenti del programma.

2. — Svolgimento di un problema sul programma di esame da scegliersi dal candidato su una terna di temi che verrà proposta.

B) — PROVA ORALE:

I. — *Fondamenti di analisi matematica.*

1. — Calcolo combinatorio. Elementi sui determinanti ed applicazione alla risoluzione dei sistemi di equazione lineari. Concesso di funzione. Funzioni lineari. Funzioni di 2° grado e problemi relativi.

Numeri complessi. Equazioni di 2° grado. Logaritmi. Calcolo logaritmico. Esercizi.

2. — Elementi di geometria analitica. Coordinate cartesiane. Cenno sulle coordinate polari. Distanze fra due punti. Equazioni della retta e sue applicazioni. Cenno sulle coniche. Elementi di geometria analitica nello spazio. Esercizi.

3. — Elementi di calcolo differenziale. Concetto di limite. Continuità. Funzioni. Funzioni algebriche assumenti forme indeterminate. Funzioni trigonometriche. Limiti fondamentali. Concetto di infinito ed infinitesimo. Varie forme di infinitesimo ed infinito. Principio di trascurabilità degli infinitesimi di ordine superiore. Concetto di derivata. Derivate di funzione. Derivate fondamentali. Derivate di funzione di funzione. Derivata logaritmica. Cenno sulle derivate di ordine superiore. Massimi e minimi. Cenno sulle principali applicazioni geometriche del calcolo differenziale. Concetto di serie. Cenno sui criteri di convergenza. Concetto di sviluppo in serie. Serie di Mac Lau-

rin e di Taylor Derivate e differenziali parziali e totali. Funzioni composte. Esercizi.

4. — Elementi di calcolo integrale. Concetto di integrale. Integrali fondamentali. Principali metodi di integrazione. Integrali definiti. Cenni sugli integrali doppi e tripli. Cenno sulle equazioni differenziali. Principali applicazioni geometriche. Esercizi.

II. — *Fisica.*

1. — Elementi della teoria delle misure. Misure delle grandezze fondamentali.

2. — Elementi di meccanica (cinematica, statica, dinamica).

3. — Elementi di meccanica dei fluidi. Statica dei fluidi e leggi relative. Fenomeni di superficie. Contatto tra varie fasi. Tensione superficiale e sua misura. Capillarità. Adsorbimento. Diffusione dei fluidi.

4. — Elementi di termometria e calorimetria. Temperatura. Quantità di calore. Misura della temperatura. Misura della quantità di calore. Calorimetria. Calori specifici. Propagazione del calore.

5. — Fondamenti di ottica geometrica e strumentale. Riflessione. Rifrazione. Formazione delle immagini. Sistemi diottrici centrali e loro impiego. Principali strumenti ottici e loro impiego. Elementi di fotometria.

6. — Fondamenti di ottica fisica. Interferenze. Rifrazione. Principali strumenti ottici interferenziali. Polarizzazione. Polarimetria. Fondamenti di spettrografia.

7. — Fondamenti di elettricità e magnetismo e principali leggi. Cenni di misure elettriche. Principali strumenti di misura elettrica e loro impiego. Pratica delle principali misure elettriche.

8. — Elementi di fisica elettronica. Cenno sulle principali misure elettroniche e sulle principali applicazioni (celle fotoelettriche per il visibile, l'ultravioletto e l'ultrarosso. Valvole termoioniche e loro applicazioni. Microscopio elettronico. Rifrattometro elettronico).

III. — *Termodinamica.*

1. — Generalità sulla teoria cinetica dei gas. Il primo principio della termodinamica. Principio della conservazione dell'energia. Equazioni di stato. Rappresentazione grafica dello stato di un corpo. Lavoro esterno. Calori specifici dei gas. Energia interna dei gas. Legge di Joule. Gas perfetti e gas reali. Equazioni di Van der Vaals.

2. — Il secondo principio della termodinamica. Cicli chiusi. Sorgente calda e sorgente fredda. Riversibilità delle trasformazioni e dei cicli. Ciclo di Carnot. Principio di Clausius. Teorema fondamentale. Proprietà delle trasformazioni isotermiche, adiabatiche, isocore, ed isobare. Determinazione della temperatura termodinamica. Temperatura assoluta. Rendimento dei vari cicli e del ciclo di Carnot. La nozione di entropia. Diagramma entropico. Fenomeni irreversibili. Diagramma di Mollier.

3. — Terzo principio della termodinamica.

4. — Principali applicazioni dei principi della termodinamica. Tensione di vapore e curve isotermiche. Equazione adiabatica dei vapori saturi. Cenno sulle macchine frigorifere.

IV. — *Chimica Fisica.*

1. — Leggi classiche delle combinazioni chimiche e l'antica teoria atomica.

2. — Le moderne teorie sulla costituzione della materia: l'atomo di Bohr e la primitiva teoria dei quanta. Cenni di meccanica quantistica. Livelli emergetici e orbite elettroniche.

Natura generale degli spettri. Principio di Pauli. Cenno sulle nuove statistiche. I costituenti ultimi della materia secondo le nuove teorie ed ipotesi. Natura del nucleo. Isotopia. Trasmutazioni atomiche. Energia nucleare.

3. — Le nuove teorie sulle molecole ed i loro legami. Teoria elettronica della valenza. Struttura delle molecole. Spettri molecolari.

4. — Gli stati di aggregazione.

Lo stato gassoso e principali leggi. Cenni sulla teoria cinetica dei gas. Costante dei gas. Calore specifico a volume ed a pressione costante. Gas perfetti e gas reali. Lo stato liquido. Fenomeni critici. Liquefazione dei gas. Tensione dal vapore. Punto di ebollizione. Leggi relative. Volume molecolare dei liquidi. Tensioni specifiche e sue misure. Principali proprietà ottiche dei liquidi.

Lo stato solido. Corpi amorfi e cristalli. Caratteristica dei cristalli e cenno sui principali metodi moderni di indagine. Fusione e solidificazione. Tensione di vapore dei solidi.

5. — Generalità sulle soluzioni. Solubilità dei gas. Soluzione di due liquidi. Tensione di vapore dei miscugli di due liquidi. Soluzioni diluite. Pressione osmotica e sue leggi. Abbassamento della tensione di vapore delle soluzioni. Elevamento del punto di ebollizione delle soluzioni. Soluzioni solide. Miscugli isomorfi. Leggi delle soluzioni solide. Soluzioni colloidali. Fenomeni e leggi relative. Generalità sui fenomeni di adsorbimento. Teoria di Langmuir.

6. — Cinetica chimica ed equilibrio. Velocità di reazione. Reazioni complete o irreversibili. Reazioni reversibili. Influenza della concentrazione. Reazioni di 1° e 2° ordine (Pseudo unimolecolari e bimolecolari). Reazioni reversibili di 1° ordine e di ordine superiore. Catalisi ed equilibrio chimico. Influenza della temperatura sulla velocità di reazione. Infiammazione ed esplosione.

Generalità sull'equilibrio chimico.

Sistemi omogenei. Legge di massa. Principio di Le Chatelier. Influenza della temperatura sulla costante di equilibrio. Legge di Van't Hoff. Sistemi eterogenei. Loro classificazione. Sistemi formati da una soluzione o da uno o più corpi solidi. Legge delle fasi e sue principali applicazioni. Sistemi ad un solo componente indipendente. Sistemi a due componenti indipendenti. Equilibrio stabile ed equilibrio indifferente. Punto eutettico. Vari casi. Principali applicazioni alla siderurgia.

7. — Nozioni generali di termochimica.

Variazione della tonalità termica con la temperatura. L'affinità nei processi chimico-fisici. Legge di Hess. Variazioni dello stato di equilibrio con la temperatura. Legge di Nerst. Applicazione del 3° principio della termodinamica agli equilibri gassosi. La determinazione della tonalità in base alle proprietà elettriche ed ottiche della materia.

V. — *Elettrochimica.*

1. — Elettrolisi ed elettroliti. Numero di trasporto. Conducibilità degli elettroliti e sue misure. Conducibilità specifica, equivalente e molare. Conducibilità di elettroliti fusi. Elettroliti deboli e forti. Leggi di Faraday. Equivalenti elettrochimici. Polarizzazione. Tensione di scomposizione. Curve, densità di corrente potenziale. Processi catodici. Passività dei metalli. Sovratensione. Rendimento energetico di un processo elettrolitico.

2. — Generalità sugli elementi galvanici. Teoria energetica degli elementi galvanici. Equazione di Gibbs Helmoltz. Teoria osmotica degli elementi galvanici. Elettrodi di 1ª specie (potenziali elettrodi soluzione). Elettroliti di 2ª specie (potenziale elettrodo soluzione). Elettrodi a gas. Elettrodi ad amalgama. Potenziali assoluti e relativi. Elettrodi di riferimento. Elettrodi di ossido riduzione. Potenziali di diffusione. Teoria delle pile e degli accumulatori. Serie delle tensioni degli elementi.

VI. — *Metodi chimico-fisici ed elettrochimici di analisi.*

1. — Generalità sui metodi spettrochimici. Spettroscopi e spettrografi. Sorgenti di luce e mezzi di eccitazione per la spettroscopia e spettrografia di emissione. Cenni di analisi spettrale qualitativa e quantitativa.

2. — Generalità sulla colorimetria. Leggi fondamentali. Colorimetri. Spettrofotometri. Cenni sull'applicazione della colorimetria all'analisi dei metalli.

3. Generalità sui metodi elettrochimici di analisi. Conduttometria e potenziometria. Teoria e metodi della titolazione potenziometrica. Metodi elettrolitici e voltametrici. Polarografia e polarografi.

ALLEGATO *B*

Alle Direzione generale delle ferrovie dello Stato. Servizio personale e affari generali (Concorsi). — ROMA.

Il sottoscritto   presa conoscenza dell'avviso in data 30 marzo 1949 per il concorso a due posti di allievo ispettore in prova fra laureati in chimica pura, o in fisica pura, o in ingegneria chimica, o in ingegneria industriale chimica, o in ingegneria con specializzazione in elettrochimica, domanda di parteciparvi, dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

Unisce alla presente le domande per prendere parte anche ai concorsi banditi da codesta Direzione generale per posti di . . . . (2).

---

(1) Chi vorrà assoggettarsi alle prove facoltative sulle lingue estere dovrà aggiungere, sulla domanda, la relativa richiesta indicando su quali lingue (francese, inglese, tedesca) intenda essere esaminato.

(2) La presente avvertenza deve essere inclusa nella domanda che contiene i documenti; nelle altre domande basta apporre l'annotazione « documenti elencati nella domanda per . . . posti di . . . . ».

Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle Ferrovie, nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subito visita o sostenuto esami all'uopo (3).

Si dichiara infine inteso che soltanto nel caso di esito favorevole del prescritto accertamento sanitario da parte dei competenti Ispettorati sanitari dell'Amministrazione ferroviaria, egli sarà ammesso a sostenere le prove scritte del suddetto concorso.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo attuale . . . .
Indirizzo precedente (4) . . . .

Data . . . .

Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:

---

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

(4) Per coloro che risiedono all'attuale indirizzo da meno di un anno.

(1704)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove scritte del concorso a quarantaquattro posti di alunno d'ordine (grado 13°, gruppo C) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, riservato ai reduci.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 7 marzo 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 1° giugno 1948, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quarantaquattro posti di alunno d'ordine (grado 13°, gruppo *C*) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, riservato ai reduci;

Visto il decreto Ministeriale 10 agosto, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 1948, registro n. 1 Lavoro e previdenza, foglio n. 389, con il quale è stato modificato, per quanto riguarda le sedi di esami, il 1° comma dell'art. 8 del decreto Ministeriale 7 marzo 1948, sopra citato;

Decreta:

Le prove scritte del concorso indicato nelle premesse avranno luogo in Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino, nei giorni 14, 15 e 16 maggio 1949.

Il presete decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 aprile 1949

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 6, foglio n. 132. — LAMICELA

(1762)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 2ª classe vacante nel comune di Pavia

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 29 gennaio 1948 per il conferimento del posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Pavia;

Visto il decreto Ministeriale in data 16 luglio 1948, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851 ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati idonei al posto di segretario generale di 2ª classe del comune di Pavia nell'ordine come appresso indicato:

N.	Nome		Punti	
1.	Berra Centurini Bruno	con punti	130,10	su 174
2.	Duret Mario	»	130 —	»
3.	Maltoni Oreste	»	129 —	»
4.	Bodino Antonio	»	123 —	»
5.	Furioli Ettore	»	120,40	»
6.	Checchi Ottorino	»	120 —	»
7.	Lombardi Edoardo	»	119,50	»
8.	Provenzano Francesco	»	119 —	»
9.	Stevano Vincenzo	»	115,80	»
10.	Passalacqua Giovanni	»	115 —	»
11.	Fontana Vincenzo	»	113,50	»
12.	Ellena Giovanni	»	113 —	»
13.	Tommassini Corrado	»	112,50	»
14.	Napoli Renato	»	112 —	»
15.	Cutitta Carmelo	»	111 —	»
16.	Vinti Eriberto	»	110,50	»
17.	Cordoni Quintilio	»	109 —	»
18.	Arnoldi Martino	»	106,50	»
19.	Bellonzi Fides	»	104 —	»
20.	Fiorella Giovanni	»	103,50	»
21.	Dellarole Eusebio	»	101,50	»
22.	Palmferi Francesco	»	100,70	»
23.	Pujatti Antonio	»	100,20	»
24.	Malvaldi Vittorio	»	99,05	»
25.	Boaretto Francesco	»	97,90	»
26.	Baraldi Dario	»	97,60	»
27.	Vercesi Celestino	»	96,90	»
28.	Novaga Arvedo	»	96,50	»
29.	Ciocia Emanuele	»	96,25	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Pavia.

Roma, addì 30 aprile 1949

Il Ministro: SCELBA

(1720)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe vacante nel comune di Parma

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 29 gennaio 1948 per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe del comune di Parma;

Visto il decreto Ministeriale in data 2 agosto 1948, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, ed il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati idonei al posto di segretario generale di 1ª classe del comune di Parma nell'ordine come appresso indicato:

N.	Nome		Punti	
1.	Magnani Rino	con punti	143 —	su 174
2.	Ferraboschi Natale	»	124,35	»
3.	Pazzaglia Isidoro	»	123 —	»
4.	Cavagnolo Giovanni	»	121,50	»
5.	Stecconi Giovanni	»	121 —	»
6.	Bisconti Vincenzo	»	120 —	»
7.	Duret Mario	»	118 —	»
8.	Bastianello Paolo	»	114,50	»
9.	Filippone Lorenzo	»	113,50	»
10.	Broccoli Geremia	»	109 —	»
11.	Passalacqua Giovanni	»	106,50	»
12.	Furioli Ettore	»	103,20	»
13.	Camponovo Ercole	»	101,25	»
14.	Lombardi Edoardo	»	99,50	»
15.	Pelaggi Antonio	»	99 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Parma.

Roma, addì 30 aprile 1949

Il Ministro: SCELBA

(1721)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Graduatoria di merito del concorso a venti posti di capotecnico aggiunto in prova nel personale civile dell'Amministrazione militare marittima, riservato ai reduci, indetto con decreto Ministeriale 22 novembre 1947.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale in data 22 novembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre stesso anno, registro n. 22, foglio n. 343, con il quale è stato indetto un concorso per esami a venti posti di capotecnico aggiunto nel personale civile tecnico dell'Amministrazione militare marittima, riservato ai reduci;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1948, registro n. 8, foglio n. 68, con il quale è stato prorogato di sessanta giorni il termine utile di presentazione delle domande di ammissione al succitato concorso;

Visto il decreto Ministeriale in data 10 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1949, registro n. 1, foglio n. 239, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso a venti posti di capotecnico aggiunto sopraindicato;

Visto il decreto Ministeriale in data 10 gennaio 1949, relativo alla sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice suddetta;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso stesso e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati risultanti idonei agli esami del concorso a venti posti di capotecnico aggiunto in prova nel personale civile tecnico dell'Amministrazione militare marittima per i servizi e specialità rispettivamente indicati, indetto con decreto Ministeriale 22 novembre 1947:

Servizio « idrografico » (posti messi a concorso n. 3:

a) Specialità « cartografi disegnatori » (posti messi a concorso n. 2):

1. Piffarerio Ambrogio, combattente con punti 16,78 su 20
2. Gianfale Alberto » 15,72 »

b) Specialità « cartografi calcolatori » (posti messi a concorso n. 1):

1. Piccione Giuseppe, reduce prigionia con punti 13,53 su 20

Servizio « costruzioni navali e meccaniche » (posti messi a concorso n. 7):

a) Specialità « carpentieri » (posti messi a concorso n. 2):

1. Bacceghin Mario . . . con punti 15,85 su 20

b) Specialità « congegnatori comuni » (posti messi a concorso n. 2)

1. Barile Sergio, partigiano combattente con punti 17,50 su 20
2. Pecchia Carlo, partigiano combattente . » 16,22 »
3. Sebastio Francesco, combattente » 15,52 »
4. Grombi Gino, invalido guerra . » 14,44 »

c) Specialità « congegnatori elettricisti (posti messi a concorso n. 2):

1. Spinelli Antonio, combattente . con punti 16,25 su 20
2. Palma Giuseppe, combattente . » 14,65 »
3. Mureddu Antonio, combattente » 13,73 »

Servizio « armi ed armamenti navali » (posti messi a concorso, n. 7):

a) Specialità « congegnatori comuni » (posti messi a concorso, n. 3):

1. Picarone Alfonso, combattente con punti 16,93 su 20
2. Sebastio Francesco, combattente » 16,77 »
3. Giordano Pasquale, combattente » 16,25 »
4. Spinelli Antonio, combattente » 16,20 »
5. Moriani Riccarlo, orfano di guerra . . . . . » 15,71 »
6. Palma Giuseppe, combattente . » 15,40 »
7. Pecchia Carlo, partigiano combattente . . » 15,35 »
8. Percolla Vincenzo, combattente » 14,15 »

b) Specialità « artificieri » (posti messi a concorso, n. 2):

1. Bonifacio Francesco, reduce prigionia . . . . . con punti 16,24 su 20
2. Vollono Catello, reduce prigionia » 15,06 »

Servizio fari (posti messi a concorso, n. 2):

1. Gianfale Alberto con punti 16,72 su 20
2. Moriani Riccardo, orfano guerra » 15,83 »

Servizio genio (posti messi a concorso, n. 1):

1. Capitani Giuliano, combattente con punti 15,75 su 20
2. Grossi Armando, combattente » 15,57 »

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 marzo 1949

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1949
Registro Marina n. 6, foglio n. 376. — CILLO

(1719)

PREFETTURA DI MODENA

Esito del concorso al posto di assistente presso la Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Modena.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a un posto di assistente presso la Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Modena;

Visto l'art. 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ferrarini Enzino di Giuseppe, unico concorrente, è dichiarato vincitore del concorso di cui in narrativa con punti 120/150.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Modena è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Modena, addì 30 aprile 1949

Il prefetto: G. B. LAURA

(1722)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.